

Verbale della riunione di Lunedì 29 ottobre 2007-10-30

(riunione per la costituzione della Consulta PG)

Presenze: 24 persone (adulti e giovani in rappresentanza di parrocchie, associazioni e movimenti; 4 preti, 1 suora)

- odg :
1. Identità e compiti della Consulta di Pastorale Giovanile
 2. Confronto a gruppi (con scheda di lavoro) su Identità e obiettivi della Consulta
 3. Lettura e confronto sulla “Bozza” del Regolamento della Consulta
 4. Proposta formativa per i giovani
 5. Accordo sull’incontro successivo
 6. Varie ed eventuali

Svolgimento della riunione

Il numero ridotto, rispetto alle previsioni, costringe a modificare la scaletta dei lavori.

Viene dedicato un certo tempo alla presentazione e alla conoscenza reciproca.

L’incaricato della Pastorale Giovanile presenta i materiali offerti in cartella:

a) Lettera ai parroci e ad alcuni rappresentanti di Associazioni e Movimenti (la lettera non è stata inviata a tutti, perché non si era a conoscenza degli indirizzi: è un’operazione da attivare e completare). La lettera suggerisce alcuni tratti importanti dell’organismo che si vuole costituire: la Consulta vuole rendere protagonisti i giovani; è strumento di ampia partecipazione e corresponsabilità; favorisce la comunicazione e la comunione tra parrocchie, associazioni, movimenti e gruppi; fa da ponte tra realtà decentrata sul territorio (parrocchie, gruppi, ecc.) e l’ Ufficio che ha responsabilità di animazione e di orientamento.

Si sottolinea che la creazione della “Consulta PG” non è un pallino dell’incaricato diocesano, ma è una richiesta espressa dai Vescovi in vari documenti e che, anche nelle altre diocesi italiane, è l’organismo che favorisce dinamismo, corresponsabilità, spessore alla Pastorale Giovanile. E’ strumento di partecipazione che impedisce alla Pastorale di diventare solitaria, autoritaria, astratta, disincarnata.

b) La presa di coscienza della partecipazione ridotta a questa prima riunione impone un lavoro ancora più intenso e faticoso, perché l’adesione a ciò che intende essere la Consulta PG è risultato di un impegnativo percorso di maturazione, di consapevolezza, di senso di Chiesa, di corresponsabilità che appare non troppo diffuso nelle nostre Comunità: la nostra Chiesa si rende conto che ha bisogno di crescere ancora. Si è detto che questi obiettivi virtuosi non devono essere solo “pii desideri”, ma richiedono scelte e interventi che abilitino le varie Comunità parrocchiali o associative a una maturazione nella propria appartenenza alla più ampia Comunità credente.

c) Nel presentare lo schema della presenza territoriale della nostra Chiesa (ci si riferisce al riquadro delle “zone” e delle “parrocchie” inserito in cartella) è emersa la necessità di dare maggiore visibilità (anche attraverso materiale grafico o stampato) ai luoghi dove le nostre Comunità e Associazioni sono presenti (spesso si ignorano realtà che sono nello stesso ambiente o sono vicine e si perdono utili contatti di collaborazione).

d) Ci si sofferma ad approfondire il testo della “bozza” del Regolamento, individuato come il documento che offre l’identikit della Consulta, ne precisa compiti e modalità operative, ne regola l’attività e il funzionamento.

Le principali osservazioni emerse dall’esame della “bozza del Regolamento”:

1. Vengono condivisi da tutti i presenti i due articoli introduttivi sull’identità e le finalità della Consulta.

2. Si apre un ampio dibattito sulle componenti della Consulta di PG. Soprattutto l’articolo 3.5 è oggetto di approfondita discussione. Emergono presenze ecclesiali (soprattutto Associazioni e Movimenti) sconosciute ai più: segno di una loro scarsa visibilità anche all’interno stesso della Comunità ecclesiale locale. Si opta per elencare le Associazioni e i Movimenti, anche se sotto la

voce “ad esempio”, allo scopo di far conoscere queste realtà e per invogliarle alla partecipazione più diretta e visibile all’interno degli organismi che animano la Pastorale. Si concorda, comunque, nel lasciare aperto l’elenco, perché sia ulteriormente ampliato nel momento in cui alcune realtà, forse oggi ignorate o sconosciute, chiedano di accedere alla Consulta, disposte a collaborare.

3. L’assemblea si mostra favorevole a richiedere i nominativi dei singoli rappresentanti (perché siano punti di riferimento ben identificabili delle realtà che rappresentano, anche se, in qualche eccezionale circostanza, possono essere rappresentati da altri nel corso delle riunioni della Consulta) e a renderli “pubblici” (perché possano facilitare i contatti per coloro che non hanno altre opportunità di far sentire la propria voce sui temi di interesse giovanile). Si richiede attenzione alla gestione dei dati sensibili personali, per il rispetto della normativa sulla privacy.

4. Si apre un confronto sulla necessità che un rappresentante della Consulta di PG sia presente agli incontri della Consulta delle Associazioni laicali. Pur condividendo le finalità di collaborazione e di comunione nella Chiesa locale, si conviene sulla non opportunità di aggiungere un articolo per trattare questa materia, riconoscendo, nei due organismi in oggetto, identità e livelli nettamente diversificati e autonomi. La rappresentanza può essere garantita sul piano personale, ma non va istituzionalizzata in un articolo del presente Regolamento.

L’assemblea si confronta anche su punti di vario interesse e, nella votazione conclusiva, approva il Regolamento con le correzioni apportate nel corso del dibattito. Il testo, ritenuto definitivo da parte dell’assemblea, verrà sottoposto all’approvazione del Vescovo.

e) Viene offerta una presentazione generale della [“Proposta formativa per i giovani”](#) per l’anno educativo-pastorale 2007-2008: sarà l’argomento principale della prossima riunione della Consulta che viene fissata per **Martedì 13 novembre alle ore 18.30**. La data è stata scelta in base alla disponibilità del Vescovo che intende essere presente per dare riconoscimento all’organismo della Consulta di PG e per incoraggiarne l’avvio.

La riunione del 13 novembre sarà la prima, formale riunione della Consulta PG: l’inizio del suo servizio all’interno della Pastorale Giovanile diocesana.

L’assemblea, dopo alcune informazioni sulle attività di gruppi, del Centro Giovanile e sulla GMG di Sydney, conclude l’incontro alle ore 22,00.